

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Rescaldina tra spaccio nei boschi e gioco d'azzardo, M5S: «Diverse facce di un solo problema»

Leda Mocchetti · Tuesday, April 12th, 2022

L'allarme gli attivisti lo avevano lanciato già un anno fa, quando avevano portato in consiglio comunale un'interrogazione incentrata su gioco d'azzardo e ludopatia sottolineando come **a Rescaldina la spesa pro capite per il gioco d'azzardo legale sia più alta rispetto alla media nazionale**. E ora, a pochi giorni dai recenti fatti di cronaca che hanno riaccesso i riflettori sullo **spaccio di droga nel Bosco del Rugareto**, il Movimento 5 Stelle torna a parlare anche di gioco d'azzardo e a chiedere di lavorare su binari paralleli per contrastare i due fenomeni.

Gioco d'azzardo, la “Las Vegas” del Legnanese è Cerro Maggiore

«**Il gioco d'azzardo legale è il sistema privilegiato per ripulire il denaro sporco**, il denaro guadagnato illecitamente – sottolineano i pentastellati -. I proventi della vendita di droga, contanti, vengono ripuliti e legittimati attraverso le giocate: si prendono 100 euro “sporchi”, si giocano nelle slot, se ne perdono una minima percentuale, che per legge non può essere superiore al 10%, ed il rimanente, che ritorna come cifra vinta, è perfettamente legale e attestata da ricevuta. Cento euro “sporchi” dopo un lavaggio nelle slot diventano 90 euro puliti, e la quota di perdita è il costo di lavaggio. Che **Rescaldina sia al centro di un mercato della droga** e contemporaneamente **svetti nella classifica dei paesi con più alte quote giocate pro capite**, non è sicuramente un caso. Per questo riteniamo che occorra trattare i due problemi come un problema unico: al momento, una volta guadagnati i soldi dalla vendita di droga nei boschi, è possibile ripulirli immediatamente senza uscire dal paese. Crediamo per questo che vadano messe in campo tutte le iniziative possibili di controllo nei luoghi di “gioco”, ma anche fuori, nelle immediate vicinanze, in maniera da **intercettare i “corrieri delle pulizie”** e rendere il loro lavoro più difficile».

«Spezzare la catena di lavoro che consente ora di eseguire tutte le operazioni in pochi minuti può essere **il primo passo per contrastare questi fenomeni** – aggiungono dal M5S -. Occorre quindi che il nostro comune venga supportato in questa lotta dalle istituzioni superiori, Regione e Stato, e dagli organismi di pubblica sicurezza, per arginare il processo di desertificazione morale in corso. Occorre anche che **il comune per primo cominci a trattare questi problemi come le diverse facce di un solo problema**, per la cui soluzione forse ha solo armi spuntate, ma che in ogni caso deve cominciare ad usare. Minimizzare è una pessima strategia, **bollare di allarmismo chi si preoccupa è segno di inadeguatezza**, che adesso non possiamo veramente permetterci».

This entry was posted on Tuesday, April 12th, 2022 at 6:03 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.